

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1925 del 30 dicembre 2009 – Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana.**

## **PREMESSO**

- che la Regione Campania ha approvato *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*, al fine di sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità;
- che *il comma 1 lettera f) dell'art. 5 e il comma 1 dell'art. 10* della suddetta legge prevedono che la Regione assegni contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata e di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale;
- che, con deliberazione n. 830 del 9/5/2008, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di programmazione strategica, denominato **"Pol.I.S. Politiche Integrate di Sicurezza - Linee d'intervento per il Piano di Azione 2008-2010"**, contestualizzato nel più ampio panorama nazionale e comunitario delle politiche della sicurezza delle città, legato alle politiche di prevenzione e lotta alla delinquenza, alla dispersione scolastica e al disagio sociale, con il quale sono definite le priorità di intervento in materia di sicurezza e legalità;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009, è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009, ed è stato appostato sul cap. 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" compreso nella U.P.B. 6.23.222 lo stanziamento di € 1.200.000,00;
- che, inoltre, la Regione, ai sensi del *comma 1 lettera d) dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12/03*, al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche, con deliberazione n. 3570 del 23/06/2000, ha aderito all'organizzazione internazionale non governativa - FESU - "Forum Européen pour la sécurité urbaine".

## **CONSIDERATO**

- che l'Amministrazione regionale riconosce il ruolo fondamentale delle Amministrazioni Locali nella realizzazione delle politiche di sicurezza delle città;
- che l'azione di costituzione del sistema regionale di sicurezza urbana, così come previsto dalla legge regionale quadro sulle politiche di sicurezza urbana (12/03), trova il suo punto di forza ed una specifica applicazione nell'attività di sostegno agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana e polizia locale;
- che con l'approvazione delle "linee di intervento 2008-2010" sono state definite le priorità di intervento per le politiche della sicurezza delle città, in quanto specifico atto di programmazione per i progetti da realizzarsi in materia di sicurezza e legalità;
- che grazie all'attività di sensibilizzazione ed accompagnamento svolta dalle strutture regionali il grado di partecipazione degli Enti Locali, nella realizzazione di politiche di sicurezza e sviluppo della legalità, è marcato da un trend in crescita;
- che dai territori perviene una sempre maggiore richiesta di sostegno e accompagnamento alle iniziative destinate alla promozione di condizioni di sicurezza e ad iniziative di sostegno alla diffusione della cultura della legalità;
- che il rapporto sui risultati raggiunti, complessivamente positivo, sul fronte delle progettualità finanziate a valere sulla legge regionale 12/03 consente di indirizzare le risorse della corrente annualità al finanziamento di progetti predisposti dagli attori istituzionali, in primo luogo il sistema delle autonomie locali, finalizzati a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città;
- che la Regione al fine di valorizzare il proprio ruolo di coordinamento, indirizzo, sostegno alle iniziative territoriali, possa orientare gli Enti locali, identificando obiettivi e metodi, nonché valorizzare la capacità progettuale degli Enti locali, contribuendo ad accrescere la qualità;

- che tale attività di coordinamento si possa concretizzare nell'individuazione, ai sensi della l.r. 12/03, di priorità, di modalità e criteri attraverso i quali gli Enti beneficiari possano avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata.

#### **CONSIDERATO** altresì

- che, la Regione Campania, mediante l'Assessorato alla Sicurezza delle Città, ha partecipato attivamente alle iniziative promosse dal FISU, ha fruito dei servizi offerti dallo stesso Forum e intende dare continuità alla propria partecipazione alle iniziative avviate dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana;
- che la partecipazione della Regione Campania alle iniziative promosse dal FISU consente all'Amministrazione regionale di partecipare al necessario confronto su percorsi innovativi e sperimentali avviati sul territorio italiano ed europeo in tema di politiche di sicurezza.

#### **RITENUTO**, pertanto

- di dare seguito alle esperienze avviate negli anni scorsi contribuendo al finanziamento di progetti di sicurezza urbana integrata proposti dagli Enti Locali;
- di approvare apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione del bando, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabiliti, ai sensi della *legge regionale 13 giugno 2003 n. 12* le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, alla diffusione della cultura della legalità, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale;
- di destinare alla suddetta iniziativa la somma di **€ 1.153.780** di cui al cap. **312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. **6.23.222** dell'esercizio finanziario **2009**;
- di stabilire che per il cofinanziamento delle progettazioni presentate con la seguente iniziativa, ma non finanziate per carenza di fondi, si potrà fare ricorso ad eventuali ed ulteriori risorse aggiuntive anche a valere sul successivo esercizio finanziario;
- di destinare la somma pari a **€ 6.220,00** di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222, es. fin. 2009**, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all'adozione del provvedimento di approvazione del bando per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

#### **DELIBERA**

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. approvare apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione del bando, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabiliti, ai sensi della *legge regionale 13 giugno 2003 n. 12* le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, alla diffusione della cultura della legalità, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale.
2. destinare alla suddetta iniziativa la somma di **€ 1.153.780** di cui al cap. **312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. **6.23.222** dell'esercizio finanziario **2009**;
3. stabilire che per il cofinanziamento delle progettazioni presentate con la seguente iniziativa, ma non finanziate per carenza di fondi, si potrà fare ricorso ad eventuali ed ulteriori risorse aggiuntive anche a valere sul successivo esercizio finanziario;

4. destinare la somma pari a **€ 6.220,00** di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222**, es. fin. 2009, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
5. dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all'adozione del provvedimento di approvazione dei bandi per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, nonché all'adozione di tutti gli atti consequenziali, ivi compresi l'emanazione e la pubblicazione del bando, l'impegno dei fondi, l'approvazione della graduatoria, il riparto dei fondi, la liquidazione e l'ordinazione di pagamento secondo le prescrizioni contenute nel bando, l'eventuale revoca e decadenza nei confronti degli Enti locali inadempienti, l'eventuale assegnazione dei fondi residui a favore degli Enti collocati utilmente in graduatoria e a beneficio delle azioni di monitoraggio;
6. inviare la presente delibera all'A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

# **ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'EMANAZIONE DEL BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA - LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12 -**

## **1. Premessa**

La Regione Campania, con la *legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*, promuove lo sviluppo di azioni integrate volte a realizzare sul territorio regionale un sistema di sicurezza urbana integrata.

Per realizzare condizioni di sicurezza e legalità nel territorio regionale, negli ultimi anni, la Regione Campania ha svolto una funzione di coordinamento e promozione strategica degli interventi, facendosi promotrice di un dialogo con numerosi interlocutori, tra cui il sistema delle autonomie, le Amministrazioni centrali dello stato, gli Uffici territoriali del governo, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

In particolare l'azione regionale ha garantito l'attivazione del sistema delle autonomie locali attraverso l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti per il miglioramento della vivibilità degli ambienti urbani.

L'atto normativo in materia di sicurezza urbana, inoltre, ha posto l'accento sull'importanza delle competenze delle polizie locali all'interno del programma di azioni, finalizzato a costruire un sistema integrato in collaborazione con le autonomie locali.

## **2. Finalità**

Con la presente iniziativa si intendono sostenere tutte quelle progettazioni finalizzate a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città. A tal fine si individuano, ai sensi della L.R. 12/03, le priorità, le modalità e i criteri finalizzati all'emanazione del bando attraverso il quale gli Enti beneficiari possono avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana integrata**.

## **3. Destinatari**

Destinatari di tali finanziamenti sono i sottotitoli Enti:

- a) Comuni con popolazione pari o superiore a 10.000 abitanti;
- b) Unioni di comuni purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti;
- c) Comunità Montane purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.
- d) raggruppamenti di Enti Locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.

Il bando dovrà prevedere, a pena di esclusione:

- \* la presentazione di un solo progetto da parte dell'Ente proponente;
- \* la partecipazione di uno stesso Ente Locale ad un solo progetto.

Il bando dovrà, inoltre, prevedere l'esclusione dell'Ente proponente qualora abbia ottenuto altri finanziamenti pubblici per le realizzazioni oggetto di domanda.

## **4. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo**

Per poter accedere al contributo per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana** i soggetti di cui sopra dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale o, nel caso di forme associative, dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, che dovrà pervenire nei termini indicati nel bando e dovrà essere corredata dal progetto di sicurezza urbana integrata.

Nella domanda dovrà essere dichiarata la popolazione dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31/10/09.

## 5. Caratteristiche del progetto

L'istanza di contributo dovrà essere corredata dal progetto.

I progetti di sicurezza urbana integrata dovranno prevedere interventi relativi:

- \* al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
- \* alla diffusione della cultura della legalità;
- \* all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale.

Qualora il progetto preveda la realizzazione di un sistema di videosorveglianza, quest'ultimo deve possedere le seguenti caratteristiche:

- \* essere integrabile con le preesistenze e con le successive realizzazioni;
- \* essere interconnettile con le sale operative delle forze dell'ordine;
- \* essere conforme alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy nonché in materia di sicurezza informatica;
- \* prevedere un piano di gestione di almeno tre annualità.

## 6. Determinazione del contributo regionale

Il contributo regionale per **progetti di sicurezza urbana** è determinato nella misura del 70% delle spese risultanti dal quadro economico del progetto.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto non potrà superare €. **70.000,00**.

## 7. Valutazione del progetto

La valutazione dei progetti dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, interni all'amministrazione regionale.

Nell'articolazione del sistema di valutazione del **progetto di sicurezza urbana** il bando dovrà dare priorità ai seguenti parametri quali-quantitativi:

- a) l'indice di delittuosità;
- b) la densità di popolazione;
- c) la coerenza tra la descrizione del problema, gli obiettivi specifici definiti e le azioni programmate;
- d) la pluralità di azioni integrate afferenti l'incremento della percezione di sicurezza;
- e) l'integrazione con strategie complessive di riqualificazione urbana e con altri interventi di animazione e prevenzione sociale finalizzati al miglioramento della qualità della vita e alla diffusione della cultura della legalità;
- f) la partecipazione di soggetti istituzionali, dell'associazionismo e della società civile, anche attraverso l'apporto di proprie risorse finanziarie;
- g) un quadro economico e un piano di autovalutazione ampio e dettagliato.

Il bando dovrà prevedere una soglia d'idoneità per l'ammissibilità al finanziamento della proposta progettuale.

Il bando dovrà prevedere titoli di preferenza in caso di parità di punteggio tra i progetti che tengano conto dell'indice di delittuosità.

## 8. Documentazione obbligatoria

Il bando dovrà indicare la documentazione obbligatoria che gli Enti beneficiari dovranno produrre successivamente alla comunicazione di assegnazione dei contributi.

## 9. Termini e modalità di gestione degli interventi

Le attività relative ai **progetti di sicurezza urbana** ammessi a finanziamento dovranno avere inizio, pena la decadenza, entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione di concessione del finanziamento e dovranno concludersi entro un massimo di 15 mesi dall'avvio delle attività.

Entro i due mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale.

Il bando dovrà prevedere che il contributo regionale assegnato ai progetti di sicurezza urbana debba essere erogato con le seguenti modalità:

- a) un acconto pari al 50% del finanziamento, che sarà liquidato successivamente alla comunicazione di avvio del progetto e alla trasmissione della documentazione prevista;
- b) il saldo sarà liquidato previa presentazione, a conclusione delle attività progettuali, di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti, della certificazione di regolare esecuzione del progetto finanziato e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute.

Il bando dovrà prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza o revoca.

#### **10. Decurtazione e restituzione del contributo regionale**

Il bando dovrà prevedere forme di controllo per verificare lo stato di realizzazione dei progetti di sicurezza urbana ammessi a finanziamento, la decurtazione proporzionale del contributo qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata nonché la restituzione alla Regione dell'anticipazione del contributo nei seguenti casi:

- \* progetto non realizzato entro il termine di quindici mesi decorrenti dalla data di inizio delle attività contenuta nella comunicazione del responsabile del progetto;
- \* progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento.